

Il sindaco di Vigevano Andrea Ceffa chiede la revoca degli arresti domiciliari al Tribunale del Riesame di Milano - Informatore Vigevanese

Data: 20/05/2025

Link: <https://www.informatorevigevanese.it/cronaca/2025/05/20/news/il-sindaco-di-vigevano-andrea-ceffa-chiede-la-revoca-degli-arresti-domiciliari-al-tribunale-del-riesame-di-milano-564197/>

L'avvocato Luca Angeleri di Pavia, **legale del sindaco di Vigevano Andrea Ceffa** - sospeso perché ancora agli arresti domiciliari dopo il blitz dei carabinieri dello scorso 28 novembre - ha presentato (oggi, martedì) al Tribunale del Riesame di Milano **la richiesta di appello «avverso l'ordinanza emessa dal Giudice per le indagini preliminari** presso il Tribunale di Pavia del 24 marzo scorso». In quel documento il Gip motivava **la decisione di tenere Andrea Ceffa ancora ristretto** ai domiciliari, una scelta che **l'avvocato Angeleri nel suo appello ritiene «ingiusta e gravatoria»**. Il Tribunale del Riesame di Milano si è riservato la decisione. In aula si è presentato davanti ai giudici solo l'avvocato. Del resto non era necessaria la presenza del sindaco che domani (mercoledì) **dovrà invece essere presente in Tribunale davanti al Gip di Pavia** Daniela Garlaschelli per la seconda udienza (una terza è già prevista giovedì) in merito alla richiesta di Rinvio a giudizio per tutti e gli otto indagati della **cosiddetta "Congiura di Sant'Andrea"**.

L'avvocato Luca Angeleri e il sindaco Andrea Ceffa il 29 aprile scorso davanti al Tribunale di Pavia

LE ARGOMENTAZIONI

In tema di appello l'avvocato Angeleri, oggi, al Riesame di Milano ha **presentato argomentazioni articolate in 37 pagine**. Le altre sono riservate agli allegati, tra cui diversi articoli di giornale. **Non esisterebbero gravi indizi di colpevolezza**. Quelli emersi, da soli, **«non possono assurgere a fondamento** della applicazione o della conferma di una misura cautelare». Un altro punto su cui la difesa del sindaco si è sempre battuta è la dimostrazione del fatto che **«non può essere mantenuta in essere una misura estrema e così gravatoria** ai danni di Andrea Ceffa non sussistendo più alcuna esigenza cautelare concreta ed attuale». Angeleri si sofferma sull'inquinamento probatorio e dice: «Su questo pericolo, come questo Tribunale potrà facilmente apprezzare il primo Giudice non spende una parola (...) come da noi rilevato, **non può più sussistere dal momento in cui tutti i coindagati** con Andrea Ceffa sono stati posti in libertà potendo muoversi liberamente con tutte le conseguenze del caso». Ma è cambiato a Vigevano anche **l'assetto del Consiglio comunale**. «È venuta radicalmente a mutare la **situazione politica vigevanese** e, soprattutto, **il bilanciamento della maggioranza**, che tanto avevano preoccupato il Gip e il Tribunale del Riesame, a favore del sindaco infatti è divenuta notizia di

pubblico dominio quella di un **“rimpasto” della Giunta a cura del vicesindaco di Vigevano Marzia Segù**, la quale aveva avviato consultazioni che avevano portato a una nuova e stabile maggioranza che oggi può vantare 15 consiglieri contro i 9 di minoranza».

PASSAGGIO FONDAMENTALE

Nel suo ricorso di appello l'avvocato infine sottolinea un passaggio ritenuto fondamentale, ovvero che **«appaiono gravi le considerazioni che si leggono nell'ordinanza** e che, in spregio all'attualità e concretezza del pericolo che devono sussistere alla base di una misura, sembrano voler **supportare detto rimedio solo per impedire a Ceffa di essere Sindaco** (...) ma, ciò nonostante, ritiene di **confermare la misura per un pericolo astratto e ipotetico** e certamente non attuale consistente nella generica possibilità che forse in futuro, e per qualche misteriosa ragione, il prevenuto possa (per non meglio specificati motivi) **nuovamente imbattersi nel reato contestato**». A sostegno di ciò indica anche **una sentenza della Cassazione Penale del 2022**. La vera partita, a questo punto, sembra doversi giocare domani a Pavia. La scorsa udienza del 29 aprile era durata solo mezz'ora, ed era servita alla giudice per prendere atto delle **costituzioni di parte civile di Vigevano Distribuzione Gas e di Asm Vigevano holding**. Sei degli imputati sembrano intenzionati ad affrontare un dibattimento ordinario. Un possibile patteggiamento verrebbe esaminato solo da parte della difesa di Veronica Passarella ex amministratrice unica di Asm Vigevano e Lomellina mentre Alice Andrichetti, compagna dell'imprenditore Alberto Righini potrebbe valutare il rito abbreviato.

LA VICENDA

Sono imputati assieme al sindaco **l'ex consigliera comunale** Roberta Giacometti (lista civica "Vigevano Riparte"); Matteo Ciceri, **amministratore unico di Vigevano distribuzione gas** e il **direttore amministrativo** di Asm Vigevano e Lomellina Alessandro Gabbi. Sono liberi, ma dopo le dimissioni dalle loro cariche. La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio anche per altri tre indagati, coinvolti nel filone parallelo della Congiura di Sant'Andrea con **l'accusa di istigazione alla corruzione**: sono **l'ex europarlamentare** della Lega Angelo Ciocca e **l'imprenditore edile** Alberto Righini con la compagna Alice Andrichetti. Questi ultimi avrebbero offerto 15mila euro alla consigliera comunale Emma Stepan per convincerla a dimettersi nell'ambito della manovra (definita poi congiura) in cui diversi consiglieri comunali presentarono dimissioni contestuali. **L'operazione non andò in porto e fu denunciata la tentata corruzione** dallo stesso sindaco Ceffa. A quel punto, però lo stesso primo cittadino, per assicurarsi una maggioranza in consiglio comunale **avrebbe fatto assegnare alla consigliera Roberta Giacometti**, con la complicità degli ex dirigenti di Asm, una consulenza da 6mila euro l'anno che sarebbe giunta alla stessa transitando attraverso una prestanome. Si sarebbero così configurati i reati contestati di **corruzione e falso**. Questa è la contestazione della Procura, su cui la giudice Garlaschelli dovrà decidere per il rinvio a giudizio, ovvero per il processo. Tenendo altresì conto del fatto che **il 28 maggio saranno trascorsi sei mesi dal primo blitz dei carabinieri** in Asm e in municipio con la relativa richiesta di arresti domiciliari per il primo cittadino che è stato poi sospeso dalla carica. Ora **questa misura restrittiva dovrà essere reiterata o revocata**. Tenendo sempre conto anche dell'appello oggi presentato al Tribunale del Riesame di Milano.

Articolo originale:

<https://www.informatorevigevanese.it/cronaca/2025/05/20/news/il-sindaco-di-vigevano-andrea-ceffa-chiede-la-revoca-degli-arresti-domiciliari-al-tribunale-del-riesame-di-milano-564197/>

Generato da armandopassaro.it il 30/07/2026 14:14

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532